

CINEMA E STORIA 2021-2022

AMBIENTE E MOVIMENTI ECOLOGISTI DOPO IL 1945. FILM, ARTI VISIVE, LETTERATURA, CANZONI E STORIOGRAFIA

28.10.2021 | Secondo seminario di formazione per docenti
Film di Fiction

Tina Bontempo
LA QUESTIONE AMBIENTALE
ATTRAVERSO LO SGUARDO DELLE DONNE

Mike Nichols (Berlino, 6 novembre 1931 - New York, 19 novembre 2014) ***Silkwood*** (USA, 1983, col, 128') con Meryl Streep, Kurt Russell, Cher, Craig T. Nelson, Fred Ward, Diana Scarwid.

Il film è tratto dalla storia vera di Karen Gay Silkwood, operaia di un'industria americana di combustibile nucleare, Cimarron Fuel Fabrication Site, di proprietà della Kerr-McGee, vicino Crescent, in Oklahoma. Karen era anche un'attivista sindacale ed è morta il 13 novembre 1974 in uno "strano" incidente automobilistico. Il padre di Silkwood, Bill e i suoi figli, hanno intentato una causa contro Kerr-McGee. Il primo processo si è svolto nel 1979, è durato dieci mesi e si è concluso con la condanna della società.

Nella fabbrica in cui lavora Karen ci sono varie linee di produzione riguardanti la lavorazione di uranio e plutonio grezzi e semilavorati, fino alla produzione delle barre di combustibile per le centrali nucleari, un'attività che comporta il pericolo costante di esposizioni alle radiazioni. Karen (Meryl Streep), consapevole dei rischi che comporta il suo lavoro, dopo aver assistito ad un serie di episodi di contaminazione e dopo che lei stessa è stata contaminata, inizia una ricerca sulle condizioni di sicurezza nell'azienda e scopre diverse anomalie nella gestione degli impianti. A contrastare il suo impegno e la sua attività sindacale non c'è solo l'azienda, ma spesso ci sono anche i suoi colleghi preoccupati di rimanere senza lavoro. In questo difficile clima di lavoro Karen rimane più volte contaminata, talvolta in maniera misteriosa come accade quando vengono trovate tracce di radioattività nella sua abitazione, che divide con il fidanzato Drew (Kurt Russell) e una sua amica, Dolly (Cher). La società per cui lavora l'accusa di aver volontariamente effettuato quest'ultima contaminazione allo scopo di avere un pretesto per danneggiare l'azienda. Nel contempo però le propone di aiutarla in cambio del suo silenzio riguardo ai difetti degli impianti, ma Karen, nonostante le difficoltà personali non accetta e decide di denunciare tutto alla stampa, ma la sera dell'appuntamento con il giornalista del New York Times perisce in un misterioso incidente automobilistico.

Sequenze selezionate

1.- Gli apprendisti visitano il settore ove si producono le pastiglie nucleari di uranio e plutonio

Un gruppo di apprendisti visita il settore di essiccamento, una fase del processo produttivo. In questo settore, come spiega Karen, una tecnica specializzata, vengono mescolati l'ossido di plutonio e l'ossido di uranio per eliminare le impurità per poi fare le pastiglie che saranno utilizzate nelle centrali nucleari. Durante la visita gli apprendisti chiedono se ci sono pericoli dato che si maneggiano materiali radioattivi. La guida risponde che i rischi equivalgono a quelli di un'esposizione solare, se non si è imprudenti. (3'34" – 4'16") **0,53"**

2.-Karen viene contaminata

Karen per punizione deve pulire il settore in cui lavora, ma quando effettua il controllo, prima d'uscire dal reparto, scopre d'essere contaminata, deve perciò, come da protocollo, essere sottoposta all'umiliante doccia "purificatrice" e alla raccolta settimanale delle urine per controllare se le radiazioni sono state assorbite dall'organismo. (36'00" – 37'16") **1'15"**

3.- Manomissione delle barre di plutonio

Dopo la contaminazione Karen viene spostata nel reparto metallurgia, un luogo meno esposto, il cui responsabile è Wiston, un suo corteggiatore. In questo settore di lavoro, attraverso una serie di passaggi, si esegue il controllo delle barre di plutonio; l'ultima parte di questa fase prevede l'esame delle radiografie di un settore della barra. Karen scopre che il suo capo effettua col pennarello dei ritocchi sulle radiografie imperfette, cioè sulle radiografie in cui ci sono problemi di saldatura. Karen capisce che questa è un'azione pericolosa e gli chiede: "Ma non ci deve essere prima qualcuno che guarda che tutto è ok"; Wiston risponde: "Io". Quest'operazione allarma Karen e la spinge ad accentuare il suo impegno sindacale e la sua ricerca delle anomalie nella fabbrica. (46'39" – 47'35") **0,58"**

4.-Assemblea sindacale

Il sindacalista, venuto dalla sede centrale di Washigton, informa i lavoratori dei danni provocati dal plutonio; parla soprattutto del cancro e della cattiva informazione sui danni causati dalle radiazioni. Fa rilevare inoltre che sono approssimativi pure i dati sulle quantità minime stabilite dallo Stato, che negli opuscoli forniti dall'azienda non si parla per niente di cancro e che tutte le volte che avviene una contaminazione in fabbrica i responsabili dell'azienda dicono che è compatibile. Queste informazioni provocano sgomento, incredulità e paura tra i lavoratori. Alla fine della riunione Wiston ferma il sindacalista per chiedere come mai quelli del sindacato non erano andati prima per fornire queste informazioni ai lavoratori e chiede, provocatoriamente, se l'hanno fatto solo ora perchè l'azienda ha chiesto il referendum sulla loro presenza in fabbrica. Continua, affermando che lui si fida delle informazioni dell'azienda, e che il cancro è solo una teoria. Manifesta infine la sua paura reale che è quella di restare disoccupato. 1H 15'33 – 1h 18'59) **3'31"**

Steven Soderbergh (Atlanta, Georgia, Usa, 14 gennaio 1963) ***Erin Brockovich/ Erin Brockovich – Forte come la verità*** (USA, 2000, col, 131') con Julia Roberts, Albert Finney, Aaron Echart, Marg Helgenberger, Peter Coyoto, David Brisbin

Ambientato in California (Los Angeles, Hinkley e il Mojave Desert) agli inizi degli anni '90, racconta la storia vera di Erin Brockovich (Julia Roberts) giovane mamma single, pluridivorziata, con tre bambini piccoli che rimane senza lavoro e con tanti conti da pagare. Dopo una lunga ricerca, la giovane donna convince l'avvocato Ed Masry (Albert Finney), che l'aveva difesa in una causa, a darle un lavoro come segretaria. Un giorno Erin, mentre svolge il suo noioso lavoro di archivio, trova dei referti medici in un fascicolo che avrebbe dovuto contenere solo una pratica immobiliare.

La protagonista incuriosita decide di approfondire; inizia così a leggere la documentazione

relativa all'acquisto di alcune proprietà immobiliari e scopre che si tratta di un tentativo di coprire un grave episodio di contaminazione delle acque. Dopo alcune indagini scopre che lo stabilimento della Pacific Gas & Electric, un'importantissima industria della zona, ha scaricato nelle acque di una cittadina della California di nome Hinkley, una sostanza estremamente cancerogena: il cromo esavalente. L'accurato e lungo lavoro di ricerca porterà Erin, e il suo fedele amico Ed, a trovare tutte le prove necessarie per poter rendere giustizia agli abitanti della cittadina che hanno contratto dei tumori e altre gravissime malattie a causa della sostanza velenosa. Erin, nonostante i suoi modi e il suo aspetto non sempre "consoni" al suo ruolo, con il suo impegno e il suo senso di giustizia e con il sostegno legale ed economico di Ed, riuscirà a organizzare una class-action che metterà la compagnia incriminata, la PG&E, in gravissime difficoltà. Il colosso dell'energia sarà infatti costretto a pagare il più grande risarcimento nella storia degli Stati Uniti: 333 milioni di dollari ai più di 600 residenti di Hinkley (1996)

Sequenze selezionate

1.- Erin trova dei documenti inconsueti in un fascicolo di compravendita immobiliare

Erin, incaricata di mettere in ordine alcune pratiche, scopre una strana causa di compravendita di una casa tra la famiglia Jensen e la società PG&E: nel fascicolo trova una serie di cartelle cliniche relative alle malattie dei vari componenti della famiglia Jensen e poiché non ne capisce il nesso, sgomenta e incuriosita, chiede al suo capo, Ed Masry, di poter approfondire il caso. (25'33" - 26'23") **0,50"**

2.- Richiesta di chiarimenti alla famiglia Jensen titolare della causa.

Erin si reca a casa della famiglia Jensen. Donna dichiara innanzitutto che non vuole dare fastidio alle PG&E e che loro, se potessero, non venderebbero la casa perchè non vogliono sradicare i figli e se stessi, ma che vogliono accettare la proposta di acquisto della Pacific Gas & Electric per avere il miglior utile possibile. Chiarisce poi i motivi per cui non vogliono creare problemi alla società a cui sono grati: la stessa ha pagato un check-up a tutta la famiglia. Erin, stupita per il comportamento generoso della società, ne chiede i motivi, Donna risponde che tutto è iniziato con i problemi relativi al cromo. (27'57" - 29'45") **1'48"**

3.- Erin va da Donna dopo aver incontrato il tossicologo

Erin spiega a Donna che nelle vicinanze della sua casa c'era un pozzo di monitoraggio della PG&E e che il cromo, fuoriuscito da quel pozzo, è velenoso ed ha inquinato la falda acquifera. Donna non ci crede, dice che l'acqua di casa sua è buona, ciò è risultato chiaramente dalle analisi effettuate dalla PG&E. Erin, comprendendo lo sgomento della donna, le comunica di aver consultato un tossicologo, il quale le ha detto che tutte le malattie avute da lei e dagli altri membri della famiglia sono causate dal cromo esavalente. Donna è sempre più incredula, non vorrebbe capire e, riportando il parere del medico, afferma che non c'è relazione tra le due cose. A questo punto Erin le fa notare che il medico è stato pagato dalla società. Solo allora la donna capisce e come primo atto fa uscire i figli dalla piscinetta. (46'07"-47'55") **1'29"**

4.- Erin va da Donna per comunicare gli eccezionali risultati del processo

Erin si reca, insieme a George (Aaron Eckhart) l'ex vicino-babysitter e suo compagno, a casa di Donna perchè vuole comunicarle personalmente gli eccezionali risultati del processo: la PG&E dovrà pagare ai 600 e più querelanti 333 milioni di dollari e alla sua famiglia ne dovrà versare cinque. La gioia e la commozione delle due donne sono palpabili, pure la vita di Erin sembra più serena, infatti non solo sono migliorate le sue condizioni economiche ma sembra anche che abbia stabilito un rapporto sereno con George, il tenero e rude motociclista. (1h 55'34" - 1h 56'33") **1'21"**

Benedikit Erlingsson (Islanda, 31 maggio 1969) *Kona fer í stríð/La donna elettrica* (Francia, Islanda, Ucraina, 2018, col, 101') con Halladóra Geirharosdóttir, Johann Siguroarson, David Þor Jonsson, Magnús Trygvason Eliassen

Halla (Halladóra Geirharosdóttir) è una maestra di canto e conduce una vita normalissima, ma, dietro una esistenza ai limiti della monotonia, si nasconde un animo ribelle: la donna infatti organizza sabotaggi contro l'industria siderurgica islandese che sta modificando il paesaggio della sua amata Islanda e mettendo in pericolo il territorio. Così, Halla, come un'eroina classica, sola e armata di arco e frecce, porta avanti la sua lotta con determinazione. Le sue azioni sono sempre accompagnate dalla musica suonata da una piccola orchestra, come il coro nel teatro greco. Il piccolo gruppo musicale rappresenta le voci nella testa della protagonista, i suoi pensieri, i suoi dubbi, le sue scelte, incarnando metaforicamente le diverse tensioni interiori. Ciò si evidenzia con chiarezza quando scopre che è stata accolta la domanda di adozione presentata alcuni anni prima: in Ucraina una bambina di quattro anni l'aspetta, ma come coniugare il suo desiderio di maternità e la tensione verso la salvaguardia dell'ecosistema della sua Terra?

Sequenze selezionate

1.- L'attentato

Halla, dopo aver raggiunto i luoghi remoti della sua infanzia, armata di arco e frecce si ingegna a creare, seppur in maniera un po' surreale con una corda di metallo, un corto circuito che colpisce la società siderurgica che sta modificando e inquinando il territorio. Ci riesce, si ha così un black-out in tutta la zona. (1'05" -2'30") 1'24"

2.- La protezione del "quasi cugino"

Dopo una serie di peripezie, perché un elicottero non previsto sorvola la zona, Halla giunge a casa di un contadino a cui chiede protezione dicendo chi è e che cosa ha fatto. sottolineando il fatto che sta combattendo per una giusta causa: difendere il territorio incontaminato della sua terra. Il contadino accetta di proteggerla poiché comprende le sue intenzioni e poiché scopre anche i legami di "sangue" con la famiglia di Halla. (7'48" -8'01) **0,53**

3.- Insegnante di coro

Halla rientra in tempo per la sua lezione di coro. Tra i coristi c'è Baldin, un giovane uomo, suo "complice", che lavora al ministero e che le fornisce le informazioni utili per non essere scoperta, anche se l'ultima volta non ha funzionato perché nella zona c'era, per caso, un elicottero. Baldin la invita a smettere perché il governo ha chiesto collaborazione al governo degli Stati Uniti, il quale a breve fornirà droni, telecamere termografiche e controllo satellitare. (12'16" – 13'55") 1'21"

4.-Comunicazione ai coristi: è stata accettata la sua richiesta di adozione

Halla comunica ai coristi che sarà rimandato il concerto estivo perché lei ha ricevuto una positiva risposta alla sua richiesta di adozione pertanto, la settimana successiva, dovrà recarsi in Ucraina per prendere una bambina di quattro anni. (40'06"- 40'42") **0,38"**

5.-L'adozione: la nuova sfida

Dopo varie peripezie Halla riesce a trovare la bambina. Durante il viaggio di ritorno un forte temporale colpisce la zona per cui i passeggeri sono costretti a scendere dall'autobus e ad attraversare la strada allagata. Halla lo farà con la bimba in braccio mentre l'orchestrina suona un ritmo zigano. (1h 31'34" -1h'32'34") **1'00"**